

Il Giornale d'Acqui

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 14.—
Semestre 7.—
Estero, Unione Postale 25.—
Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI

Esce il Sabato di ogni settimana

OGNI NUMERO: CENTESIMI 30
ARRETRATO: CENTESIMI 40

PUBBLICITÀ

Per ogni centimetro di altezza di una colonna: 4ª pagina L. 1; 3ª e 2ª L. 1,50 - Necrologi e diffide L. 1 per linea minimo L. 25 - Avvisi notari L. 1,50 id. - Avvisi economici, minimo L. 5, oltre la tassa orariale. PAGAMENTI ANTICIPATI

OKARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI

Partenze Ferrovia: Alessandria ore 5.55 - 8 - 12,25-15 - 16,50-20,30 - Savona 4.10 - 6.18-8,6 - 11,58 18,50 - Asti 4.35 - 8,5 - 15,15 - 20,35 - Genova 5,35 - 8,20-12,20-16,25-19,5.
Id. Automobili: Ponzone - p. ore 16 - - Cortemilia 9,20 - 17 - Fontanile 16 - - Maranzana - 16 - Orsara 6,10 - - Ovada 6,10
Id. VarazzeSassello ore 15
Arrivi Ferrovia: Alessandria ore 6.15-8-11,40-18,42-20,18-23,25 - Savona 7.47-12,13-16,37-20,20-21,50-Asti 7,30-11,45-18,40-22,2-Genova 7,20 10,26 - 14,25 - 20,15-22,15.
Id. Automobili: Ponzone ore - 8, - - Cortemilia 7,25-16 - Fontanile 9,40- Maranzana 9,40 - - Orsara 11, - - Ovada 11, - - Varazze-Sassello 11,45
* Festivo.
Al Martedì la partenza da Sassello viene effettuata alle ore 6,30 - Da Aequi alle ore 16.

La grande e bella battaglia

L'on. Augusto Turati ha precisato con esemplare nitidezza il compito del Fascismo, parlando ai Segretari Federali di Lombardia. Ecco le sue chiarissime parole:

Il Direttorio Nazionale del Partito ha ritenuto necessario convocare tutti i dirigenti in questo particolare momento della vita della Nazione, per fissare le linee dell'azione e definire nettamente funzioni e responsabilità. E' bene si sappia che il regime combatte, oggi, la sua battaglia più vasta. Dall'inizio ad oggi, il genio e la passione e il lavoro del Duce hanno saputo correggere tutte le deficienze, suscitare tutti gli impeti, coordinare le energie, distruggere il demagogismo di governo ben più pericoloso di quello delle masse, restaurando e vivificando l'autorità dello Stato, risanando i bilanci e le finanze, intensificando la produzione, spogliando il parlamentarismo di tutte le sue deformazioni, curando lo sviluppo e la difesa della razza. Con la legge sulle attribuzioni del Primo Ministro, con quella sui Podestà, e quella formidabile sul riconoscimento giuridico dei Sindacati e la creazione del Ministero delle Corporazioni, quasi tutto il programma della nostra rivoluzione è diventato realtà di vita della Nazione.

La vittoria, in questo campo, è definitiva. E' appena necessario di aggiungere che all'interno tutte le forze politiche avverse sono ridotte al nulla. Ridotto con l'accordo dei debiti verso l'America e verso l'Inghilterra il nostro debito di 130 miliardi di lire, l'Italia, che da quattro anni è tutta tesa nello sforzo del ricostruire e del produrre, poteva ritenere sereno il suo domani.

Il Governo ha già iniziata la sua battaglia ed i recenti provvedimenti dimostrano quale è il piano di azione che verrà svolto: riduzione dei consumi voluttuari, difesa del prodotto nazionale, sfruttamento sistematico delle riserve, che pure esistono in Ita-

lia, di materie delle quali siamo debitori all'estero. Ma tutto questo non può bastare: Il Governo è il Regime, è la Nazione, è il Fascismo. E dal Duce al più umile dei gregari, anzi al più modesto degli italiani in buona fede, tutti siamo da oggi spiritualmente mobilitati.

Non è però necessario che oggi qui scendiamo al dettaglio e fissiamo linee precise e rigide: ogni battaglia vuole la sua tattica mutevole e qualche volta imprevista. Riceverete i comandamenti che il Duce segnerà per la nostra e vostra attività. Bisognerà che ognuno li accolga, comunque essi siano, con lo spirito del soldato che sa di dover muovere alla conquista della vittoria. La battaglia politica è, oggi, una battaglia squisitamente economica. Essa domanda la forza, l'ardore e la passione della nostra vigilia.

E' però necessità che i posti di responsabilità e di comando siano tenuti dagli uomini della vigilia, da coloro che combatterono, quando tutto si doveva dare e nulla si poteva chiedere, da quelli che considerano la politica come una milizia. Viva il Duce! Viva il Fascismo!

Abbiamo pubblicato la dichiarazione «schietta nella sua forma nitida e precisa per la sostanza» fatta dal Segretario generale del Partito Fascista, poiché ci è sembrato che il nostro modesto foglio, debba, ricalcando quanto è stato detto, contribuire al più rapido susseguirsi di tutte quelle provvidenze, che sono in corso e che debbono, di mano in mano, svilupparsi nel tempo.

La legge dei Podestà, se può aver urtato qualche timorato adoratore del verbo liberale, era una delle premesse logiche della rivoluzione fascista. Non si poteva, fra quelli della vigilia ed i cauti e prudenti spettatori della rivoluzione, aver dubbi nella scelta. Dove vi furono professionisti non inacciditi nella stupida difesa di uno Statuto, che nessuno minacciava, furono questi i scelti, scartando naturalmente e logicamente gli altri. Se molti paesi ebbero un Podestà senza patenti speciali, lo ebbero però armato di quel fegato che altri non ebbe: e se qualche Podestà dovesse, *pura caso*, difettare di vasta sapienza (uso P. L.) non manca però di buon senso comune e non gli verrà mai meno il vigile ausilio dei Gerarchi.

Non si dimentichino gli antichi maueggioni della politica che fu, che è volontà del Fascismo di creare *ex novo* una generazione di uomini po-

litici amministrativi, e che, per far questo, non ricorrerà mai a nessuno dei defunti nomi del vergognoso passato. Essi rappresentano un passato troppo remoto, perché il Fascismo possa aver bisogno di loro: e le loro concezioni sono troppo viete, perché possano ancora comunque trovar posto nella grande psicologia italiana dal Fascismo rinnovata.

Oggi bisogna *rinnovarsi o morire*: e chi s'ostinasse a prestare fede a ideologie d'altri tempi e d'altri luoghi, sarebbe come un tronco amorfo ed avulso dal gigantesco albero, che l'Italia nuova viene crescendo e vivificando di sempre nuova prodigiosa linfa. E i tempi dei facili compromessi, delle sapienti combinazioni, dei docili adattamenti della politica, sono ormai scomparsi: oggi, ogni cittadino deve sentire tutta la bellezza di esser figlio dell'Italia Nuova e ad essa attingere la vigoria per affermarsi ovunque, come già l'antico e temuto figlio di Roma, *civis romanus sum*, terrore di tutti i nemici.

Per l'Acqua Potabile

L'avremo o non l'avremo? E' l'Amletica domanda che tutti si fanno. Ed è anche il problema, cui vuol dedicare, con quello delle Terme, tutta la sua sagace attività il R. Commissario conte Buglione. Da nostre informazioni possiamo dire che l'egregio funzionario sia intenzionato, dopo maturo esame delle pratiche, che da anni giacciono nell'archivio, di sentire il parere di uno specialista per ogni ulteriore accertamento della efficienza e potabilità dell'acqua del Quartino.

E fin qui non ci resta che dar lode, la quale sarà tanto più spontanea ed unanime, se il conte Buglione, venendo incontro al vivissimo desiderio dell'intera popolazione, farà dare pronta esecuzione al tanto invocato progetto. E' ormai tempo che questo problema venga, comunque, risolto. Non si può pensare ad una stazione termale, senza pensare a ricchezza e disponibilità di acqua. Nessun abbinateamento è, secondo noi, consigliabile, con la soluzione del problema termale.

Anzi, riteniamo che non si possa pensare ad una dignitosa soluzione del problema termale, se prima non è stato risolto quello dell'acqua potabile. I nostri Stabilimenti ne acquisteranno certo maggior prestigio e valore. Perché è semplicemente ridicolo pensare ad uno Stabilimento di cura, senza che l'elemento primo, — quale è l'acqua — non vi apporti tutto il suo contributo di comodità e d'igiene voluto dalla moderna civiltà. E così non si assisterebbe neppure alla *umigliante meraviglia* dei balneanti, i quali, richiedendo *camere con bagno*, ai proprietari d'albergo, essi devono stringersi nelle spalle e *lasciarli dire*, seppure non girano, all'istante, le loro auto, verso altri luoghi.

Ma la questione ha poi un altro lato importante ed inderogabile: quello dell'igiene pubblica e privata,

e che influisce grandemente sulla soluzione! Le statistiche dimostrano non pochi casi d'infezioni, dovuti appunto alla mancanza ed all'inquinamento dell'acqua.

Così non è raro il caso che l'acqua venga a mancare, o per magra o per difetto di funzionamento di trasmissione, come ha dovuto lamentare, non più tardi dell'altra settimana, la Direzione del nostro Ospedale.

Si dice: occorrono i denari; ma questi si possono trovare. Il Governo, per opere di pubblica utilità, non li nega; come pure si possono avere dalle Banche o dalla Cassa di Risparmio. E, all'occorrenza, non si potrebbe anche costituire una *Società finanziaria di esercizio* fra cittadini ed utenti, come è già stato fatto, e con grande encomio del Governo, in altri luoghi? E' una partita finanziaria delle più semplici: il Comune, o chi per esso, fa eseguire il progetto; anticipa il denaro che, nel contempo, può riavere con la contribuzione dei proprietari degli stabili, che, a loro volta, si rivedranno sugli inquilini, i quali, saranno ben felici, di veder arricchite le loro abitazioni di una comodità la più lusinghiera nell'economia domestica e cittadina.

Queste semplici osservazioni di vera praticità, ci sembra, debbano essere sufficienti per dirimere ogni difficoltà in merito e indurre l'egregio Commissario, a dar pronta, sollecita esecuzione a quel progetto di Acquedotto che, e illuminata sua saggezza e il consiglio dei tecnici gli avranno consigliato come più fattibile ed utile alla città.

E, poiché cosa fatta, capo ha, creda, l'egregio signor Conte, che tutto farà capo alla simpatia e benevolenza dei cittadini, che da questo primo atto trarranno auspicio per bene sperare nella soluzione del problema termale, che, con l'Acquedotto, forma il binomio polmonare della floridezza della nostra Città.

INTERESSI SCOLASTICI

R. Scuola Compl. "G. Bella"

Si avvertono tempestivamente le famiglie che, in virtù di recenti disposizioni, gli esami di riparazione si inizieranno il 21 Settembre p. v. e sarà anticipata di conseguenza l'apertura dell'anno scolastico.

Gli alunni delle Scuole Elementari che non si fossero presentati in luglio agli esami di ammissione alla prima classe, possono subire la prova al prossimo Settembre purché producano in Segreteria i necessari documenti non più tardi del 10 Settembre stesso, data assolutamente improrogabile.

E' necessario ricordare che il diploma di licenza conseguito nelle Scuole Complementari, dà adito agli Istituti Nautici, ai Licei artistici, alle Scuole commerciali di ogni grado, agli Istituti industriali superiori, ai Licei musicali, alle Scuole di telegrafia e di radiotelegrafia, ecc. ecc., e che non preclude la via ai volenterosi che intendessero proseguire i loro studi per gli Istituti tecnici e gli Istituti Magistrali.

Elenco dei Forestieri ospiti delle nostre TERME

al 12 Agosto 1926

- Signor Paoletti, Firenze - Signora Montaldo Paolina, Torino - Signori Baldracco, Torino - Ing. Imperiali, Milano - Comm. E. Baggini, Milano - Sig. Palitti Ferdinando, Aquila - M. M. Me Orango Philip, France - Sig.ra Gerbotto Anna, Saluzzo - Signora Martucci Luciana, Genova - Avv. Carpano Ernesto, Biella - Miss Monéy Nella, London - M. R. Denereaz Fernando, Lussanne - Contessa Cais De Pierlas, Torino - M. me Sutter Elena, Milano - M. R. M. me Boudinier Emile, Paris - Sig. na Gillio, Seronno - Avv. dott. Borella, Mendrisio - Dott. Dini Carlo, Arezzo - M. R. Grosjean Giorgio, Milano - Sig. ra Gaudino, Valenza - Sig. ra Maggi e Figlio, Asti - Dott. Ottino Giuseppe, Novara - Cav. Abrate Francesco, Marsiglia - Signor Nicotra Salvatore e Signora, Genova - Nobile Sig. ra Pastori e Signorina, Milano - Sig. Saporì Egisto, Larioano - Sig. ra E. Rossaspina, Marsiglia - Sig. ra Ferri e Figlio, Roma - Comm. Pennati A., Milano - Sig. Guermani Alberto, Firenze - Sig. ra Navoni Maddalena, Baveno - Sig. Bernaccino L., Milano - Sig. Cavallo Natale, Torino - Sig. Brunetti Giuseppe, Ventimiglia - Sig. ra Bay Bazzani, Milano - Sig. Bozzo Costa Jean, Genova - Sig. ra Massa Annetta, Torino - Sig. ra Agar Berti, Arezzo - Avv. Zammataro Matteo, Catania - M. me Nichtstadter Gemma, Trieste - M. me Moser De Charlottenfeld, Saaremo - M. R. M. me Carlsen, Sondeborg - M. me Legnilloux Louise, Nice - Sig. Omodei Sale e Signorina, Sartirana - Sig. Chimichi Augusto, Firenze - Dott. Lazzari e Signora, Roma - Sig. ra Cauterini, Livorno - M. rs Anguati e Figlie, London - M. R. M. rs Van Gelder, London - M. R. Epstein, London - M. me Wenner Alice, Genève - M. me Bohy Dabogis e Signorina, Genève - M. lle Hummel Marthe, Genève - Avv. Pangalo e Signora, Sanremo - Sig. ra Pettazzi Luisa, Genova - Conte Venenze e Signora, Padova - Sig. Ferrari e Signora, Genova - Famiglia Vial F., Genova - S. E. on. Filippo Meda, Roma - M. R. M. me Irène Graziani, Nice - Sig. Taragno Pietro, Torino - Nob. Contessa Margherita Sarfatti, Milano - Radre Ziegler, Zurigo - Nob. Contessa Rignon née Robilant, Torino - Sig. ra Grossi Gana, Gallarate - Sig. Pozzo Carlo, Buenos Aires - M. me Lavinie Darvè, Paris - M. me Calleri Francesca, Roma - M. me Horn Emma, Roma - Sig. ra Brocca Ruspini Egizia, Magenta - Comm. Feltrinelli Antonio, Milano - Comm. Jona Engenio, Milano - M. me Schneider, Zurigo - M. rs Highmore E., London - M. R. Lewis Marion, Bordighera - Sig. ra Ostolenghi, Milano - Sig. Ferraris e Signora, Biella - M. rs Maddison A., London - M. rs Mac-Lellan, London - Signor Gaslini Italo, Torino - On. Galimberti e Signora, Torino - M. R. M. me Schetty, Monte Carlo.

TERME D'ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi
Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Sciatica, Neuralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. - Massaggio, Cura Elettrica, Ginnastica svedese
PENSIONI CON CURA NELL'HOTEL
Scrivere: TERME D'ACQUI
Ferrovia GENOVA-ACQUI-TORINO